



## Riflessioni e Proposte

per la settimana

Settimana dal 1 al 8 maggio 2016



### Identità e confronto

Sugli spostamenti di tante persone dai loro paesi di origine; sui tanti arrivi anche nel nostro paese convergono molte parole, molte discussioni, molte prese di posizione di politici, giornalisti, operatori sociali, ... In altre occasioni ne abbiamo parlato, ma non toccando - mi pare - un aspetto, pure ricorrente nel tanto dire: quello dell'**identità**. Tutte queste persone che arrivano - si dice da più parti - rimettono in discussione la nostra identità, ci fanno perdere la nostra identità. In tanti discorsi, cosa c'è dietro la parola identità?

Due aspetti, credo. Prima di tutto, un insieme di realtà che contribuiscono a formarla, l'identità: la cultura, la storia, la religione, le leggi, ecc. In secondo luogo, un'idea molto radicata: l'identità è un qualcosa di stabile, anzi di fisso, un qualcosa che non cambia e non può cambiare, nè è bene farlo. Naturalmente, poi, vi è un'identità personale e una collettiva. Su quest'ultima distinzione, tra le altre cose, è da notare che se si può (forse) descrivere con una certa definizione l'identità personale (fisicamente, c'è la "carta di identità"), risulta senz'altro più arduo parlare di identità collettiva. Come, ad esempio, definire l'identità dell'italiano? Del sardo? Del cattolico?

Eppure, l'argomento "ci fanno perdere l'identità" ritorna con una certa frequenza. La vera posta in gioco è: in quale modo e in che misura la presenza di chi viene da fuori mi e ci chiama in causa e ci espone al rischio di instabilità? Tante presenze nuove senz'altro ci rimettono in discussione; meglio, ci richiamano a riflessione su quello che noi siamo e facciamo, proprio a partire dal confronto con chi in molti aspetti si presenta diverso da noi.

Per tornare all'identità collettiva, davvero si faticherebbe non poco a trovare l'identità di noi come italiani: a parte la lingua italiana, quanti conosciamo la nostra storia? Quanti la nostra costituzione? Per non parlare dei difetti che da più parti ci vengono attribuiti: evasione fiscale, trasformismo politico (magicamente, dopo la guerra non c'erano più fascisti e prima ...), e altre simili "doti": definiscono la nostra identità? Non parliamo, poi, della religione: ce la prendiamo per il presepio o per le canzoni di Natale a scuola, ma quanti sappiamo davvero di fede? Quanti ne conosciamo le fonti? Quanti la pratichiamo?

In primo luogo, quindi, sarebbe opportuno avere conoscenza e coscienza degli elementi fondamentali di chi siamo, dell'ambiente umano nel quale viviamo, della memoria storica che ci ha condotto fino al presente. In tutto questo, come dicevamo prima, molto risulta carente anche in chi rivendica la difesa dell'identità: tanto dal punto di vista civico, quanto - qui forse anche di più - da quello religioso.

Indubbiamente c'è un "deposito" nell'identità che ci ritroviamo, una memoria (più o meno cosciente, occorre dire) che va conservata. Ma - e qui veniamo alla notazione sull'identità come un qualcosa di fisso - identità non significa immutabilità. Direi che "identità" potrebbe essere un concetto analogo a quello di "personalità". Analogo significa che in qualcosa è uguale, ma non in tutto uguale. Cosa è la personalità? Come si costruisce la personalità? Non un qualcosa di dato per sempre, ma un qualcosa che, accanto ad un "deposito" di ricchezze esistenti, va costruito. E come potrebbe costruirsi una personalità se non entrando in relazione con gli altri? Sarebbe impossibile! Non è la stessa cosa ma, appunto, anche l'identità si costruisce nell'incontro riuscito con l'altro.

## Letture di domenica prossima (Ascensione del Signore)

I lettura: dagli Atti degli Apostoli: 1,1-11

salmo responsoriale: dal salmo 46

II lettura: dalla lettera agli Ebrei: 9,24-28; 10,19-23

vangelo: dal vangelo secondo Luca: 24,46-53

### Messe della settimana:

dom.	01 mag.	ore 07,30 e 10,00: pro popolo
lun.	02 mag.	ore 18,30: def. Mariano (Fais)
mar.	03 mag.	ore 18,30: def. Antonietta e Bruno
gio.	05 mag.	ore 18,30: def. Paolo (Macciotta)
sab.	07 mag.	ore 19,00: def. Salvatore (Cappai)
dom.	08 mag.	ore 07,30 e 10,00: pro popolo

### Altri avvisi

Se in altri tempi dell'anno è raccomandata la sana devozione a Maria, in **maggio**, mese "mariano" per eccellenza, ancora di più. oltre alla **recita comune del rosario** sarà **nella chiesa** prima delle celebrazioni, non è fuori luogo pensare a **luoghi decentrati** - ad esempio, case dove sono presenti ammalati o persone che non possono uscire di casa - dove il rosario può essere pregato insieme.

Anche quest'anno, poi, il **giovedì** ci sposteremo dalla chiesa per **rosario e messa nei quartieri**. Saranno diffuse piccole locandine con indicati luoghi e date di tali celebrazioni. È bene **invitare le persone viciniore** ad una **partecipazione** non solo **numerosa**, ma anche **qualificata** alla preghiera comune. Come sempre, in tali messe verrà fatta la **questua per aiuto alle persone bisognose**. **Giovedì prossimo** andremo in **via Crocifisso, n. 85, di fronte a piazza Cavallera**.

Gli **altri appuntamenti** sono quelli usuali del **mercoledì** (**lodi** al mattino; **catechesi** alle **18,00** e **canto** alle ore **19,00**). L'altro appuntamento significativo è al **venerdì**; essendo, il prossimo, il **primo venerdì** del mese, alle **18,30** avremo l'**adorazione davanti al SS.mo Sacramento**.

Un **avviso extra-liturgico**: **sabato 7** e **domenica 8** si terrà la **vendita dei dolci per le opere parrocchiali**. Come sempre, le persone abili nel farli e confezionarli sono invitate a **collaborare**; tutti gli altri, al comprare!

### Su fuédhu de Déus in sardu

Si unu mi amat diadérus, at a poni in menti a su fuédhu miu, e su Babbu miu dh'at a amai e nòsu éus a benni a issu i éus a abarra in issu ... S'apu nau custas cosas sendu ancora cun bosatrus. Ma su Paraclitu, su Spiritu Santu chi su Babbu s'at a mandai in nòmini miu, issu s'at a amaistai in dógna cosa e s'at a arrigordai tótu su chi s'apu nau. Si lassu sa paxi, si 'onu sa paxi mia; no si dh'ònu comenti dha donat su mundu. No tengat axiu su còru de 'osatrus e no tengiàis timorìa ...

Si dh'apu nau immói, prima chi sutzèdat, de módu chi, candu at a sutzèdi, tengiàis fidi in mèi .  
(vangélu de Giuanni, de su cap. 14)

**Parrocchia "Cuore Immacolato di Maria" - IGLESIAS**